UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

REGIONE MOLISE
Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

Deliberazione di Giunta Regionale n.122 dell'8.02.2018

Asse 6 – Occupazione

Obiettivo 6.3 Aumentare l'occupazione femminile

Azione 6.3.1. Voucher e altri interventi per la conciliazione

il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

CONCILIAMO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per la concessione di Voucher alla PERSONA per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Sommario

Art. 1. Finalità dell'Avviso....5
Art. 2. A chi è rivolto il contributo....6
Art. 3. Risorse finanziarie....8
Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili....8
Art. 5. Come si presenta la domanda....9
Art. 6. Come vengono valutate le domande....10
Art. 7. Come si riceve il contributo....11
Art. 8. Obblighi dei beneficiari....12
Art. 9. Revoche e permanenza dei requisiti....12
Art.10. Informazioni....13
Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk....14
Allegati....15

Premessa

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati;

- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie…" ed in particolare l'articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG" e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 25/02/2016 2018, n.122 di approvazione della scheda intervento Azione 6.3.1.
- DPR. DPR 5 febbraio 2018 , n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 - Supplemento ordinario n. 186;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016 recante " Linee Guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 28/11/2017 "Definizione delle "linee guida per l'accesso alla rete integrata dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali: gli strumenti operativi PUA, UVM e PAI" e approvazione degli schemi di regolamento per PUA e UVM;
- Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19-01-2018 "Regolamento regionale 27 febbraio 2015, n. 1 avente ad oggetto: "regolamento di attuazione della legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" – pubblicazione registro regionale strutture e servizi autorizzati ed accreditati all'esercizio delle attività socio assistenziali alla data del 31.12.2017;
- Decreto del presidente della repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018).

Art. 1. Finalità dell'Avviso

La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro costituisce un obiettivo rilevante sia per le persone in cerca di lavoro, sia per le persone occupate, in particolare laddove vi sia una esigenza di cura di persone a carico.
Per le persone in cerca di lavoro/inattive, è evidente che la disponibilità di tempo per rafforzare le proprie competenze, per fare esperienze on the job, per costruire personali strategie di accesso al mercato del lavoro, sia fondamentale per uscire dalla condizione di disoccupazione.
Per le persone occupate, la rilevanza è tutta nella capacità di coniugare i tempi di vita e di lavoro affinché siano ridotte al minimo le ripercussioni sulla vita privata e lavorativa.
Con particolare riferimento alle persone occupate, negli ultimi anni, importanti riforme hanno modificato il quadro complessivo del sistema di welfare, spostando il focus dai servizi sociali dei comuni, costituzionalmente competenti, ad una gestione integrata e sinergica tra il sistema pubblico e il sistema delle imprese, in tal modo attirando nel finanziamento dei servizi di interesse pubblico anche risorse private.
La Regione Molise intende rafforzare l'offerta di servizi sociali e di cura d'interesse generale fruibili sul territorio regionale attraverso azioni che permettano sia di migliorare in generale il livello della qualità della vita, sia di favorire la partecipazione al mondo del lavoro.
Nella regione la presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata (anno 2017) risulta pari a n 6.218 unità su una popolazione residente media di soggetti con età da 65 anni in su pari a 74.390 unità (anno 2017)[1].
In linea con le indicazioni del *Position Paper* in merito alla necessità di fornire accesso a servizi socio-sanitari accessibili e di qualità, nonché con le Raccomandazioni specifiche del Consiglio in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia, si prevede quindi di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro, e interventi che qualifichino i servizi offerti, attraverso il rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance multilivello e all'interno di dinamiche inter-organizzative e inter-istituzionali, nonché l'integrazione dei servizi sociali in rete con le altre filiere amministrative.
La logica dell'intervento è finalizzata a sostenere, anche attraverso misure di conciliazione, l'incremento dell'occupazione femminile e rispondere alla necessità di combinare tempi di lavoro e impegni familiari delle donne. L'Azione, anche in linea con le indicazioni della Consigliera di Parità, prevede la concessione di voucher di conciliazione, rivolti alle donne in età lavorativa, per l'acquisizione di servizi per gli anziani per favorire la combinazione dei tempi di lavoro e degli impegni familiari delle donne. La concessione di voucher per l'acquisizione di servizi in favore delle persone anziane non autosufficienti, che sono presenti all'interno del nucleo familiare è finalizzata all'acquisto di prestazioni di assistenza presso soggetti che erogano servizi per l'assistenza domiciliare.
L'intervento di acquisizione di servizi di conciliazione contribuirà oltre che a favorire il miglioramento dei tempi di vita lavoro anche a fare emergere il sommerso connesso a tali tipologie di prestazioni.
La Regione Molise intende favorire interventi di conciliazione attraverso l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di cura/assistenza per anziani non autosufficienti, che sono presenti all'interno dei nucleo familiare.
Tale intervento è volto a sostenere le donne (inattive, disoccupate, occupate), che hanno in carico lavori di cura familiare per favorire la partecipazione delle stesse a percorsi di politica attiva o facilitare la loro partecipazione al mondo del lavoro, rafforzando e favorendo i processi di partecipazione attiva della componente femminile della popolazione al mercato del lavoro e il rafforzamento delle condizioni di permanenza nel lavoro da parte delle donne.
La realizzazione del predetto intervento permetterà alla Regione Molise di contribuire sensibilmente anche al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi di cura e sociali, dell'accessibilità dei servizi su tutto il territorio regionale, del rafforzamento dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

[1] Fonte dati: per gli anziani in ADI Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute – sezione flusso derivante dal Sistema Informativo sull'Assistenza Domiciliare (SIAD); per gli anziani residenti il dato è tratto da Demo.ISTAT.

Art. 2. A chi è rivolto il contributo

Il contributo è rivolto gli Ambiti Territoriali Sociali (così come definiti nel Piano Sociale Regionale 2015-2018 ex DCR n. 313 del 01.12.2015) di Agnone, Bojano - Riccia, Campobasso, Isernia, Larino, Termoli, Venafro, **BENEFICIARI** nell'ambito del presente Avviso.

Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno rispondere all'Avviso, nelle forme della procedura **NON COMPETITIVA**, utilizzando, esclusivamente, la modulistica allegata al medesimo, come indicato al successivo articolo 5.

Sono **DESTINATARIE** dell'intervento le donne in età lavorativa dai 18 anni (compiuti) ai 65 anni (non compiuti) residenti in Molise, alla data di pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- **Donne inattive:** donne che, alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale non siano in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) rilasciata dai Centri per l'Impiego (CPI) competenti;
- **Donne disoccupate**: donne disoccupate, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015;
- **Donne occupate:** donne occupate, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015.

Le **DESTINATARIE** per accedere al beneficio del **voucher devono essere** nella condizione di assistere un **anziano** (persona di età superiore a 65 anni all'atto di pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise), entro il 2° grado di parentela o affinità, **non autosufficiente[2] e assistito in ADI[3] nell'anno solare in corso.**

L'individuazione delle destinatarie dei voucher di conciliazione è effettuata dagli Ambiti Territoriali Sociali **con procedura di evidenza pubblica**. Gli Ambiti pubblicheranno entro **30** giorni solari dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un bando per l'individuazione delle donne destinatarie dei voucher di conciliazione in relazione ai requisiti indicati nel presente articolo. L'Ambito Territoriale Sociale è tenuto a mettere in campo le necessarie strategie comunicative al fine di garantire la massima pubblicizzazione delle attività e pertanto Il Bando per la selezione delle destinatarie dovrà avere una durata non inferiore a 30 giorni solari.
La procedura di selezione deve produrre **una graduatoria**. L'Ambito Territoriale Sociale ai fini della determinazione della graduatoria dovrà utilizzare i seguenti criteri, in coerenza con quelli approvati con procedura scritta n.2/2016, modificata con procedura n. 1/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020.
Ai fini dell'ammissibilità al beneficio del voucher sarà richiesta alle potenziali destinatarie da parte dell'Ambito Territoriale Sociale la presentazione della seguente documentazione:

- **Autodichiarazione attestante il rapporto di parentela o affinità, entro il 2° grado, con l'anziano da assistere;**
- **Attestazione ISEE in corso di validità (comprensiva della DSU).**

Entro 15 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande di accesso ai voucher ogni Ambito Territoriale Sociale definirà la graduatoria secondo i seguenti **criteri di valutazione.**

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	PUNTI
Donne inattive	**3**
Ex equo donne inattive	*A parità di punteggio è preferita la donna più giovane in*

[2] Condizioni previste dal modello FC.2 - quadro FC7 - "Disabilità e Non Autosufficienza" della DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA per il calcolo dell'ISEE ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159" (GU n.267 del 17-11-2014 - Suppl. Ordinario n. 87) e SS.MM e II.

[3] Persona di età superiore a 65 anni che, nell'anno solare in corso, sia stato oggetto di Presa in Carico (PIC) per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ai fini del flusso SIAD, come certificato dal Distretto sanitario di residenza.

	termini di giorni rispetto alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale sull'*Albo Pretorio on line della Regione Molise. In caso di ulteriore parità è preferita la donna con indicatore ISEE (valido) più basso.*
Donne disoccupate	**2**
Ex equo donne disoccupate	*A parità di condizione è preferita la donna più giovane in termini di giorni rispetto alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise. In caso di ulteriore parità è preferita la donna con indicatore ISEE (valido) più basso.*
Donne occupate	**1**
Ex equo donne occupate	*A parità di condizione è preferita la donna più giovane in termini di giorni rispetto alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise. In caso di ulteriore parità è preferita la donna con indicatore ISEE (valido) più alto*

Il voucher può prevedere una combinazione di accessi domiciliari (OSA, OSS, Assistente Sociale) in relazione alla condizione clinica e assistenziale dell'anziano definita dal Programma Assistenziale Individualizzato (PAI) corrispondente a 6 accessi settimanali della durata di 60 minuti ciascuno, per un totale di 52 settimane.
Il voucher consiste nella fruizione di servizi rimborsati ai soggetti erogatori da parte degli Ambiti Territoriali Sociali al termine di ogni mese in relazione agli accessi effettuati, riguardante le seguenti prestazioni:

- ☐ **aiuto domestico con finalità di assistenza**
- ☐ **igiene e cura della persona**
- ☐ **preparazione pasti a domicilio**
- ☐ **aiuto disbrigo pratiche**
- ☐ **prestazioni sociosanitarie**
- ☐ **assistenza tutelare**

Ogni destinataria (inattiva/disoccupata) del voucher di conciliazione è tenuta a sottoscrivere un "progetto personalizzato" che la vincola a:

1. partecipare alle attività previste dalla presa in carico socio lavorativa e comunicate dall'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale competente;
2. comunicare tempestivamente i motivi dell'eventuale assenza**;**
3. comunicare tempestivamente l'insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti dal presente Avviso.

Ogni destinataria (occupata) del voucher di conciliazione è tenuta a:

1. rispondere ai questionari somministrati dall'Ambito Territoriale Sociale per verificare il miglioramento del bilanciamento dei carichi di lavoro con quelli di cura della famiglia;
2. comunicare tempestivamente l'insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti dal presente Avviso.

Le destinatarie del voucher scelgono il soggetto erogatore del servizio all'interno dell'elenco dei soggetti accreditati ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2015, giusta Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19/01/2018, e che abbiano manifestato interesse rispondendo all'Avviso predisposto da ciascun Ambito Territoriale Sociale, come disciplinato al successivo articolo 8 Obblighi degli Ambiti.

Art. 3. Risorse finanziarie

L'Avviso è finanziato per un importo di euro **798.900,96** a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo 6.3 aumentare l'occupazione femminile. Azione 6.3.1. Voucher e altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*).
L'importo del voucher di conciliazione è determinato secondo quanto definito nel Documento Metodologico "Adozione di UCS (Unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013", in **€ 7.069,92 corrispondente a 6 accessi settimanali della durata di 60 minuti ciascuno, per un totale di 52 settimane, determinando una dotazione complessiva pari a n. 113 voucher.**
Detta dotazione complessiva è assegnata agli Ambiti Territoriali Sociali, adottando il criterio della popolazione residente utilizzato per l'attribuzione del Fondo Regionale Politiche Sociali, come riportato nella seguente tabella:

ATS	VOUCHER ASSEGNATI (N)	DOTAZIONE FINANZIARIA (IN €)
Agnone	5	35.349,60
Bojano-Riccia	14	98.978,88
Campobasso	30	212.097,60
Isernia	16	113.118,72
Larino	11	77.769,12
Termoli	26	183.817,92
Venafro	11	77.769,12
TOTALE	**113**	**798.900,96**

La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare e/o modificare la dotazione finanziaria.

Art. 4. Contributo concedibile e spese ammissibili

Ogni destinataria può beneficiare di un solo voucher di conciliazione.
E' fatto divieto di presentare richiesta di voucher per lo stesso anziano da parte di più donne diverse, in tal caso tutte le domande saranno inammissibili.
Il voucher può prevedere una combinazione di accessi (OSA, OSS, Ass. Sociale) in relazione alla condizione clinica e assistenziale dell'anziano definita dal Programma Assistenziale Individualizzato (PAI).
L'importo del voucher di conciliazione è determinato secondo quanto definito nel Documento Metodologico "Adozione di UCS (Unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013", in **€ 7.069,92 corrispondente a 6 accessi settimanali della durata di 60 minuti ciascuno, per un totale di 52 settimane.**
Il voucher consiste nella fruizione di servizi rimborsati ai soggetti erogatori da parte degli Ambiti Territoriali Sociali al termine di ogni mese in relazione agli accessi effettuati.

E' fatto ASSOLUTO DIVIETO di trasformare il voucher in una erogazione monetaria alle destinatarie.

Le donne **inattive o disoccupate** al fine di beneficiare del voucher di conciliazione dovranno aderire ad un progetto personalizzato finalizzato a favorire l'inclusione socio lavorativa delle stesse, curato dell'Ambito

Territoriale Sociale di riferimento, che sarà predisposto, da parte dall'Assistente Sociale, in collaborazione con il CPI competente, finalizzato al pieno inserimento sociale e lavorativo della donna.
Le donne (inattive o disoccupate) sono tenute a sottoscrivere il "progetto personalizzato" e a rispettarne i contenuti e il crono programma, pena la decadenza dal beneficio.

Le donne occupate al fine di beneficiare del voucher di conciliazione dovranno aderire alle attività di monitoraggio effettuata dall'Ambito Territoriale Sociale finalizzate a verificare il miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

La gestione amministrativa dei voucher è interamente a carico del beneficiario (ATS).

L'intervento oltre a favorire l'inclusione socio lavorativa di donne inattive o disoccupate intende supportare le donne occupate per una migliore gestione dei carichi di vita familiare, che rappresentano un onere aggiuntivo rispetto all'attività lavorativa. In relazione a questo target, l'Ambito Territoriale Sociale non effettuerà la presa in carico socio lavorativa, ma somministrerà, prima della concessione del beneficio del voucher ed al termine dell'intervento dei questionari per verificare l'impatto della presente intervento sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle destinatarie (ad esempio maggiore tempo dedicato all'attività lavorativa, alla formazione, alla cura del sé in termini di partecipazione ad attività culturali, etc).

Art. 5. Come si presenta la domanda

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in lingua italiana, devono essere compilate, a pena la loro irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MOSEM messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, saranno inoltre resi disponibili in un'apposita sezione del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it. All'interno del sito MOSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno presentare **una sola candidatura.** Le domande devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentate del comune capofila dell'ATS.

La domanda presentata a valere sul presente Avviso deve essere corredata dalla seguente documentazione, da compilare, firmare e allegare:

- Allegato "A" Istanza di partecipazione;
- Allegato "B" Progetto (a cui deve essere allegata in formato pdf la documentazione attestante le procedure di individuazione delle destinatarie e dei soggetti accreditati ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2015, giusta Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19/01/2018).

Le domande, pena l'irricevibilità, possono essere presentate a partire dalle **ore 09.00 del giorno 01/10/2018** e non oltre le **ore 18.00 del giorno 31/10/2018**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.
Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.
L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Le domande presentate fuori dai termini indicate nel presente Avviso sono considerate irricevibili.

Art. 6. Come vengono valutate le domande

In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016, modificata con procedura n. 1/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020, le proposte progettuali che perverranno saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di

Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.
Le richieste, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte a procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità.

Sono considerate **irricevibili** le domande:

a) inoltrate con modalità diverse da quella indicata all'Art.5;
b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso.

Sono considerate **inammissibili** le domande:

a) non rispondenti alle finalità del presente Avviso;
b) non contenenti la documentazione prescritta dall'Avviso.

In caso di mancanza e/o illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti, o la mancata sottoscrizione, potrà essere attivato il soccorso istruttorio.

Le firme apposte digitalmente non necessitano di autentica, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. n. 445/2000, né di copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

Il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dei relativi allegati, potrà essere oggetto di opportuna integrazione atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

Espletata la fase di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità, la Commissione procedere ad accertare la coerenza della proposta presentata con le finalità ed obiettivi dell'Avviso rispetto ai seguenti criteri:

a) Organizzazione delle risorse umane impegnate;
b) Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza;
c) Collegamento con altre realtà sociali locali.

Qualora anche solo uno dei criteri sopraelencati dovesse risultare non soddisfatto si procede al rigetto della richiesta di finanziamento.
Qualora tutti i criteri di cui sopra risultassero soddisfatti si procede all'approvazione del progetto e all'assegnazione del relativo finanziamento.

L'attività istruttoria sarà completata entro **30** giorni dalla scadenza di presentazione delle candidature. A conclusione della fase istruttoria, il Dirigente del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito regionale dell'elenco delle proposte progettuali approvate e l'elenco delle proposte progettuali verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Art. 7. Come si riceve il contributo

Il contributo è concesso ed erogato dalla Regione Molise sulla base di una convenzione stipulata con il beneficiario (Ambito Territoriale Sociale), che regolamenta i tempi e le modalità di erogazione.
La data di inizio delle attività progettuali coincide con la data di firma della concessione e la data di conclusione è fissata a **12** mesi.
Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione del 50 % dell'importo assegnato e concesso subordinatamente all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;

b) una seconda anticipazione del 40 % dell'importo assegnato e concesso subordinatamente alla rendicontazione - certificazione dell'80% delle spese sostenute con le risorse relative alla prima anticipazione e all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;
c) il saldo a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione - certificazione della spesa totale secondo quanto disciplinato all'articolo 6 della Convenzione, allegata al presente Avviso. L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito della verifica documentale volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dagli Uffici regionali competenti. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e comunque non prima dell'esito del controllo da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento.

Gli interventi saranno oggetto di Verifiche in loco su base campionaria, secondo i termini e le modalità previsti nel Si.Ge.Co regionale e nel Manuale delle Procedure dell'AdG e sono volti ad accertare, tra l'altro, la realtà dell'operazione, la consegna del servizio nel pieno rispetto dei termini e le condizioni prevsiti nel presente avviso, l'avanzamento fisico e finanziario nonché il rispetto delle norme UE in materia di pubblicità.

Qualora il beneficiario non presenti la richiesta di saldo con le modalità sopra indicate, la Regione Molise provvede a comunicare allo stesso l'avvio del procedimento di revoca, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso.

La verifica documentale e la verifica in loco sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione del contributo, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni da parte della Regione sospende il termine di cui sopra.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate comprensive di interessi.

Art. 8. Obblighi dei beneficiari

Il soggetto beneficiario (ATS) si obbliga, nei confronti della Regione Molise:

1. a realizzare il progetto entro il termine di **12** mesi dalla data di sottoscrizione e accettazione della Convenzione in cui saranno dettagliati gli obblighi delle parti per la gestione dei voucher di conciliazione;
2. a richiedere le anticipazioni indicate all'art.7 utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Molise;
3. a selezionare le destinatarie, come individuate all'art.2, attivando le procedure descritte nel presente Avviso, verificando con il Distretto Sanitario competente l'avvenuto arruolamento dell'anziano in ADI così come specificato alla nota n. 3 del precedente art. 2;
4. a indire entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, un avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione dei servizi di cura/assistenza per gli anziani non autosufficienti rivolto ai soggetti accreditati ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2015, ricompresi nell'elenco di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19/01/2018. L'esito di detta procedura dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso;
5. a sottoscrivere un "progetto personalizzato" per ogni destinataria entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Regione Molise, pena la revoca del finanziamento;
6. a trasmettere alla Regione i risultati dei questionari somministrati alle donne occupate destinatarie del voucher di conciliazione come specificato al precedente art.4 ultimo capoverso;

7. a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo scadere dei **12** mesi successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione, salvo quanto previsto in tema di proroghe;
8. ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al presente Avviso;
9. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
10. a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede dell'Ambito Territoriale Sociale. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile, su richiesta, alla C.E. e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 9. Revoche e permanenza dei requisiti

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 6.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
   a. mancata stipula della Convenzione;
   b. mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo;
   c. qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   d. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Avviso;
   e. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
   f. qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:
   a. le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
   b. nei casi in cui il beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nella Convenzione;
5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
6. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, il beneficiario oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Art.10. Informazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della sottoscrizione della Convenzione, qualora ne ravvisasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare

dei diritti nei confronti della Regione Molise. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La Regione Molise si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.
I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.
Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.
Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che le graduatorie previste dal presente Avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari.
I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità, mediante il consenso degli interessati, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando e per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'amministrazione.
I dati saranno oggetto di trattamento, svolto anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, in conformità alle disposizioni di cui al Dlgs 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 e nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza cui l'amministrazione è tenuta.
Il trattamento dei dati potrà essere effettuato da società/enti, nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento, che per conto della Regione forniscono servizi informatici di supporto alla gestione elettronica del procedimento amministrativo.
Titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB). Responsabile della protezione dei dati è l'arch. Marcello Vitiello, email: vitiello.marcello@mail.regione.molise.it.
Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono cumulabili cumulabile con altre agevolazioni previste da leggi statali, leggi regionali e comunitarie.
Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.
L'esito dell'Avviso e l'intera Azione 6.3.1 saranno oggetto di specifica attività di valutazione ex post da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici della Regione Molise, di concerto con il Servizio regionale competente.
Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il Nucleo e a mettere a disposizioni dati e informazioni necessari alle attività di valutazione.
Il rapporto di valutazione sarà oggetto di specifica attività di comunicazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.

Art.11 Responsabile del procedimento, contatti, help desk

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti.

2. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell' Ambito Territoriale Sociale.
4. del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il beneficiario dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it.

Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

1. Allegato "A" istanza di partecipazione;

2. Allegato "B" Progetto (a cui deve essere allegata in formato pdf la documentazione attestante le procedure di individuazione delle destinatarie e dei soggetti accreditati ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2015, giusta Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19/01/2018);

3. Allegato "C" schema di convenzione;

4. Allegato "D" Nota metodologica Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013.

5. Allegato "E" Diario delle attività domiciliari.